

Il giorno 11 giugno l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (FAPA) ha approvato all'unanimità il Bilancio al 31 dicembre 2013.

In apertura della seduta il Presidente Roberto Conte, a dimostrazione del fatto che l'investimento sostenibile e responsabile nella previdenza complementare è una scelta realizzabile e concreta, ha ricordato l'assegnazione al Fapa del Premio "Investitore Sostenibile 2013" da parte del Forum per la Finanza Sostenibile.

Inoltre, per dare maggior incisività alla propria azione in materia di sostenibilità e responsabilità Sociale, il Fondo ha aderito ai Principles for Responsible Investment (PRI ONU) e al Carbon Disclosure Project (CDP).

PRI ONU è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

CDP è un'organizzazione internazionale no-profit che promuove la riduzione delle emissioni di gas serra e il miglioramento della gestione delle risorse idriche.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEI COSTI

Il 2013, apertosi sull'onda della crisi del debito sovrano e di un quadro di generale difficoltà economica, in realtà ci ha regalato un esercizio in cui le principali asset class hanno offerto performance positive.

Tutti i comparti della Gestione Finanziaria del Fondo hanno ottenuto rendimenti assoluti, con andamenti superiori all'inflazione e crescenti in funzione del livello di esposizione azionaria..

L'andamento è confermato anche per i primi mesi del 2014.

	% azioni benchmark	2013	2012	2011	2010	2009
Linea Monetaria	0%	1,53%	4,42%	1,96%	0,21%	3,23%
Linea Assicurativa No Load	n.d.	2,03%	Rendimenti dal 6/5/2013. NB: Il comparto non prevede caricamenti e investe in polizze con garanzia di capitale e di consolidamento annuale dei rendimenti.			
Linea Assicurativa*	n.d.	3,44%	3,47%	3,55%	3,51%	3,70%
Linea Garantita TFR+	10%	3,81%	4,26%	0,52%	4,06%	4,33%
Linea Mista 30	30%	5,69%	8,19%	-1,28%	6,25%	11,59%
Linea Bilanciata	50%	9,08%	8,87%	-2,57%	8,58%	15,62%
Inflazione		0,56%	2,40%	3,17%	1,91%	0,97%
TFR		1,71%	2,94%	3,45%	2,61%	1,98%

Anche nel 2013 i costi a carico degli iscritti (vd tabella), sintetizzati dal "TER" - rapporto tra gli oneri a carico degli aderenti e il patrimonio del Fondo -, si confermano tra i più bassi dell'intero settore dei fondi pensione.

Comparto	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
Linea Monetaria	0,11%	0,10%	0,11%	0,12%	0,15%
Linea Assicurativa	0,31%	0,37%	0,40%	0,45%	0,42%
Linea Garantita TFR+	0,32%	0,31%	0,32%	0,29%	0,32%
Linea Mista 30	0,13%	0,13%	0,14%	0,19%	0,22%
Linea Bilanciata	0,16%	0,15%	0,16%	0,21%	0,25%

NUOVO COMPARTO LINEA ASSICURATIVA NO LOAD

La Linea Assicurativa NO Load è operativa dal 6 maggio 2013. Nel corso dei primi mesi di attività il nuovo comparto ha raggiunto un patrimonio di oltre 20 milioni di euro con più di 3.300 iscritti e flussi contributivi mensili di oltre 1,4 milioni di euro.

Il rendimento netto dalla prima valorizzazione del 6 maggio alla fine del 2013 è stato pari al 2,03%.

L'andamento del valore della quota, conformemente alle previsioni, è stato costantemente crescente.

Il nuovo comparto si contraddistingue per condizioni economiche competitive, chiarezza, semplicità.

Il comparto investe in polizze di capitalizzazione che:

- offrono una garanzia di capitale e di consolidamento annuale dei rendimenti;
- non prevedono commissioni d'ingresso/caricamenti e commissioni di gestione comprese, a seconda delle compagnie, tra 0,38% e 0,45%.

LINEA BILANCIATA: TERZO GESTORE CON MANDATO FLESSIBILE

Da luglio 2013 circa un quarto del patrimonio della Linea Bilanciata è gestito con un mandato flessibile nel quale l'esposizione azionaria può variare tra 0% e 95%.

Il Comparto ha realizzato nel corso del 2013 una performance positiva pari a +9,08% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione; mentre il benchmark ha conseguito una performance di +8,98% al netto dell'imposizione fiscale.

MODIFICA REGOLAMENTO FAMILIARI A CARICO

Com'è noto dal 2012 anche i familiari a carico degli aderenti possono iscriversi al FAPA.

La COVIP ha recentemente confermato che in caso di perdita della qualifica di soggetto fiscalmente a carico o di cessazione del rapporto lavorativo da parte dell'aderente principale il familiare ha facoltà di mantenere la posizione individuale (con o senza ulteriori contribuzioni individuali) e/o trasferire la posizione ad altra forma pensionistica.

La COVIP ha inoltre precisato che nei suddetti casi non sarà possibile riscattare la posizione previdenziale perché il diritto alle prestazioni matura esclusivamente al raggiungimento dei requisiti di età e di partecipazione previsti dalla legge.

CONCLUSIONI

La Fisac, da sempre particolarmente attenta ai temi del welfare, ribadisce l'importanza dei risultati raggiunti attraverso posizioni di massima trasparenza nei confronti degli aderenti e di estrema tutela e garanzia del risparmio gestito.

Consapevole della sempre maggiore rilevanza della previdenza complementare ricorda agli iscritti che è possibile differenziare i comparti adottati per investire i contributi futuri.

Inoltre raccomanda a tutti i colleghi di verificare la coerenza tra il profilo di rischio rispetto al proprio orizzonte temporale di riferimento (gli anni che mancano alla pensione o a una eventuale anticipazione).

Milano, 11 giugno 2014

**Delegati Assemblea del Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo
FISAC/CGIL Intesa Sanpaolo**